

STATUA DI CLAUDIO,
Medaglia II.

All'opposita parte della medaglia con l'effigie di Antonia sopradetta, fu stampata la Statua di Claudio togata, con l'Acerra in mano, (forse per il sacrificio fatto, quando ella fu sposata la seconda volta) & con tale iscrittione attorno: T I. CLAVDIVS CAESAR AVG. P. M. TR. P. IMP. P. P. Della toga, così scrive il Diuo Isidoro nel libro decimo nono delle Etimologie, al capitolo ventesimo quarto. La Toga è così detta, da tego verbo Latino; perche con essa si cuopre, & veste il corpo. È questa vna sorte di Palio, o vestimento di forma rotonda, largo, & abondante, & quasi inundante il seno: & venendo di sotto il braccio destro, si pone sopra la spalla sinistra; alla cui similitudine sono quelle, che noi vediamo ne' simulacri vestiti, & nelle pitture; & quelle chiamiamo noi statue togate. La Toga era da' Romani usata in tempo di pace, & in tempo di guerra vestiuano co' paludamenti. La vera, & giusta misura della Toga, sarà di dodici palmi, &c. Dell'Acerra se ne scriuerà nell'altro libro delle Medaglie de' Cesari, a luogo suo, & così del Pontificato Massimo, della podestà Tribunitia, & del nome d'Imperadore.